

venti Astigiani

“Stabat Mater” per cantori e Cattedrale

Teatro. Suggestivo spettacolo musicale del Faber Teater per “Le sfide della fede”

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

È un evento unico, pensato per la Cattedrale di Asti, ma prima ancora, profondamente suggestivo. È lo «Stabat Mater» che sarà presentato stasera alle 21 dal Faber Teater nella Cattedrale di Asti. È il secondo appuntamento della rassegna «Le sfide della fede» promossa da Progetto Culturale della Diocesi e Istituto Oblati di San Giuseppe con la direzione del Teatro degli Acerbi. L'ingresso è libero.

Spettacolo-riflessione

Sei attori, che sono anche cantori, interagiscono con la Cattedrale in un itinerario studiato per ottenere effetti musicali particolarmente coinvolgenti con l'acustica dell'edificio. Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorno, Paola Bordignon e Sebastiano Amadio nei giorni



scorsi hanno saggiato le posizioni ottimali, tra le navate, sulle balconate degli organi, nell'abside. La Cattedrale diventa così uno strumento musicale, con le sue peculiarità di riverbero, della capacità di esaltare le frequenze basse o quelle acute.

Sotto la direzione musicale di Antonella Talamonti, che ha composto le musiche, e la regia

di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone, gli attori-cantori proporranno un percorso che vuole porre l'attenzione sul dolore della madre di fronte alla perdita del figlio (la perdita dell'umanità) sperimentata dalla Madonna con Gesù, e lo scandalo della morte procurata dagli uomini (l'ingiustizia). Le fonti sono molteplici, naturalmente le Scritture, ma anche la

tradizione popolare: le «Sette ispadas de dolores» dalla Sardegna, il testo in arbëreshe degli albanesi trapiantati in Italia nel '400. Anche la parte musicale ha radici antiche, nella polifonia medievale sopravvissuta nei canti popolari, raccolti da Antonella Talamonti in anni di ricerche, viaggi e registrazioni tra le Passioni italiane a fianco di Giovanna Marini.

La compagnia invita semplicemente a sedersi e ascoltare «i suoni dell'ingiustizia contro l'innocente, i suoni della perdita incolmabile, i suoni della ricerca di consolazione, suoni portati da lingue e da mondi diversi», a immergersi nella narrazione musicale senza altre mediazioni (si potranno leggere i testi in un secondo tempo).



Itineranti
Momenti
dello «Stabat
Mater»
del Faber
Teater
in scena
stasera
nella
Cattedrale
di Asti